

Stimatissimo ed amato Sig. Professore,

Coll'animo riconoscente Le presento i più lieti augurii di una felicissima Pasqua, unitamente ai più sentiti ringraziamenti per le molteplici prove della sua amorevolezza ed innata bontà a mio riguardo. Spero che Ella si trovi in perfetta salute al pari della mia, e che la primavera incominciata Le abbia a corroborare maggiormente le forze. Ho sentito con piacere dal prof. Traverso che verso la fine del mese il lavoro sarà terminato, e così potrò vedere il libro. A questo proposito prego la S. V. S. di prendere dalle 50 copie del libro un buon numero di queste per Lei e per il prof. Traverso prima che mi vengano spedite. Desidero che Ella scelga liberamente quante ne vuole, e mi farebbe dispiacere se V. S. S. non trattenesse per sé e per l'amato prof. Traverso

quanti esemplari bramano avere a loro disposizione.
Spero che nella stampa non sarà dimenticata la
dedica, e se l'Accademia desidera porre sul frontispizio
sotto il mio nome anche quello di socio della suddetta
lo faccia pure. Intanto io Le rinnovo i ringraziamenti
per l'aiuto fortissimo prestatomi per la
pubblicazione di questo lavoro, e ne conserverò perpe-
tua gradata memoria. La prego infine di estendere
i miei ossequi ed augurii a tutta la sua stimata
famiglia ed all'egregio prof. Cravero. Rinnovan-
dole i sensi della mia profonda stima ed affetto,
Le prego dal Signore il compimento di tutti i
desiderii del suo nobile animo. Gradisca cogli
ossequi i più affettuosi saluti dal suo
Devotissimo Discepolo
P. Leandro Garcia 17.

Genova, 5 Aprile 1914.